



ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER IL TURISMO

**Antonio BORDONI**

DI PAVIA

REGOLAMENTO

D'ISTITUTO

---

## INDICE

Premessa

Art. 01 : Norme generali di comportamento all'interno dell'istituto

Art. 02 : Diritti

Art. 03 : Doveri

Art. 04 : Disciplina

Art. 05 : Organo di  
garanzia Art. 06 : Divieti

Art. 07 : Orario di apertura della scuola

Art. 08 : Assistenza all'entrata ed all'uscita

Art. 09 : Permessi d'uscita dall'aula

Art. 10 : Intervallo

Art. 11 : Assenze

Art. 12 : Assenze  
collettive Art. 13 : Ritardi

Art. 14 : Entrate posticipate – uscite  
anticipate Art. 15 : Trasporti

Art. 16 : Orario di ricevimento docenti/Dirigente  
Scolastico Art. 17 : Orario di segreteria

Art. 18 : Danni arrecati all'istituto

Art. 19 : Fotocopie

Art. 20 : Biblioteca d'istituto

Art. 21 : Uso dei locali Art.

22 : Custodia oggetti

Art. 23 : Sciopero personale della Scuola

Art. 24 : Assemblee studentesche

Art. 25 : Esonero dall'educazione fisica

Art. 26 : Rappresentanti degli studenti negli organi  
collegiali Art. 27 : Registri di classe

Art. 28 : Uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione

Art. 29 : Accesso ad Internet

Art. 30: Patto educativo di corresponsabilità

Art. 31: Variazioni regolamento d'Istituto

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(ai sensi del D.P.R. 249/98 e successive modifiche e integrazioni)

### PREMESSA

#### PERCHE' DARSÌ DELLE REGOLE?

- Perché, se vogliamo una scuola migliore, dobbiamo individuare un percorso all'interno del quale muoversi.
- Le regole, in ogni caso, non producono una scuola migliore; è necessario che sussistano piuttosto condizioni favorevoli.
- Per questo motivo si chiede a tutte le componenti della comunità scolastica un serio impegno al rispetto di questo regolamento.
- La corretta interpretazione delle norme che esso contiene, può trasformarlo da vincolo autoritario ad espressione dell'esigenze della scuola: tutto dipende da come sarà rispettato e come sarà fatto rispettare.
- A tutti il compito di comprenderlo, prima di rispettarlo; di discuterlo, prima di contraddirlo; di proporre il nuovo, prima di gettare il vecchio.

#### **Art. 01 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**

Il personale appartenente alla scuola (dirigenti, docenti, non docenti, studenti) è coperto da assicurazione. Tutti gli studenti sono coperti dai rischi d'infortunio per eventi dannosi, connessi alla partecipazione alle varie attività scolastiche.

Le prescritte riunioni dei consigli di classe con la rappresentanza dei genitori e degli studenti dovranno avere per oggetto quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. 16.4.94, n. 297; non devono essere utilizzate come momento di informazione sul profitto d'ogni singolo studente da parte del genitore presente alla riunione.

#### **Art. 02 - DIRITTI**

1. L'istituzione scolastica garantisce il diritto allo studio. Ogni ostacolo al buon funzionamento delle attività didattiche deve essere segnalato da chiunque ne abbia interesse, o ne venga a conoscenza.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

#### **DEGLI STUDENTI**

- Ogni studente ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di richiedere il rispetto della propria dignità da parte d'altri studenti e di tutti gli operatori scolastici.
- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti. Attraverso un'adeguata informazione, esorta gli studenti a sviluppare temi liberamente scelti e a realizzare iniziative autonome.
- Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione.
- Fermo restando il monte ore delle attività curricolari da svolgere, gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative.

## **DEI GENITORI**

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.
- Collaborare per rendere efficaci le proposte didattiche (organi collegiali, iniziative extracurricolari aperte al territorio).
- Incontrare gli insegnanti nelle ore e nei tempi previsti dal calendario scolastico e dall'orario settimanale dei docenti.
- Indire assemblee di genitori utilizzando gli spazi della scuola

### **Art. 03 - DOVERI**

Tutti (studenti, docenti, non docenti e genitori) sono tenuti al rispetto del presente regolamento.

## **DEGLI STUDENTI**

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei loro compagni e di ogni persona ospite dell'istituto lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Ogni studente ha il dovere di rispettare le convinzioni e la dignità altrui.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dettati dall'istituzione scolastica.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dallo specifico regolamento.
- Tutti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituzione scolastica. La scuola ed i suoi arredi sono un patrimonio comune: gli studenti devono garantire la conservazione dei locali e delle attrezzature a loro affidate. In caso di danni, i genitori degli alunni responsabili (o gli stessi se maggiorenni) saranno chiamati al risarcimento.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

## **DEI DOCENTI**

- Rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica.
- Essere disponibili ad ascoltare le richieste degli alunni.
- Comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattico – formativi ed i contenuti delle discipline.
- Comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione.
- Essere tempestivi nella consegna delle prove corrette (massimo 15 giorni).
- Assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre.
- Informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni.
- Riservare spazi settimanali per incontrare i genitori ed informarli sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni

### **Art. 04 - DISCIPLINA**

1. Gli studenti che assumono dei comportamenti che configurano infrazioni disciplinari con riferimento ai doveri sopra elencati, e che comunque ostacolano il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, subiranno le sanzioni previste dalla normativa vigente (D.P.R. 249/98, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, e successive modifiche ed integrazioni)
2. Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e deve essere motivato.
3. La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Si riportano le infrazioni con le relative sanzioni e l'organo competente a comminare le stesse

	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Negligenza abituale</li> <li>▪ Mancanza ai doveri scolastici</li> <li>▪ Disturbo durante le lezioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo verbale</li> <li>▪ Nota disciplinare sul registro di classe</li> <li>▪ Eventuale invio in presidenza dello/a studente/ssa richiamato/a</li> </ul>	Docente
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assenze ingiustificate</li> <li>▪ Comportamenti scorretti gravi e/o reiterati</li> </ul>	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni Riparazione /rifusione di eventuali danni causati	Consiglio di Classe articolato in due momenti: solo docenti – con i rappresentanti dei genitori e degli studenti
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Offesa al decoro e alla dignità personale, alle religioni, alle Istituzioni</li> <li>▪ Comportamenti oltraggiosi nei confronti dell'Istituto dei docenti o del personale</li> <li>▪ Comportamenti recidivi di particolare gravità in ordine al punto 2</li> </ul>	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe articolato come sopra
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana</li> <li>▪ Atti e comportamenti causativi di pericolo per l'incolumità delle persone</li> </ul>	Allontanamento dalla comunità scolastica di durata commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo/esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato	Consiglio d'Istituto (con allontanamento superiore a 15 gg)

4. Dopo 3 (tre) note disciplinari assegnate per il disturbo della normale attività didattica, il coordinatore del Consiglio di classe procederà alla convocazione della famiglia.
5. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni di cui ai punti 2 e 3 in attività a favore della comunità scolastica.
6. Qualora il provvedimento disciplinare riguardi uno studente rappresentante di classe o membro del Consiglio d'Istituto o uno studente il cui genitore sia rappresentante in consiglio di classe o membro del Consiglio d'Istituto, gli stessi non prendono parte alle deliberazioni dei predetti organi.

#### **Art. 05 – ORGANO DI GARANZIA**

1. Contro le sanzioni è ammesso ricorso, entro 15 gg. dalla comunicazione dalla loro irrogazione all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia è costituito da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede
- Un docente designato dal consiglio d'Istituto
- Un genitore designato dal consiglio d'Istituto (componenti genitori)
- Uno studente designato dal Consiglio d'Istituto (componenti studenti)

Qualora il provvedimento disciplinare riguardi lo studente o il figlio del genitore membro dell'organo, gli stessi non prendono parte alla deliberazione e vengono sostituiti dai membri supplenti.

2. L'organo di garanzia si riunisce anche per dirimere eventuali controversie riguardanti l'applicazione del Regolamento d'Istituto o dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

#### **Art. 06 – DIVIETI**

**FUMO** In conformità a quanto previsto dalla legge e, in ogni caso, per la tutela della salute della collettività, è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico (aule, luoghi di riunione, corridoi, scale e servizi). *Il divieto di fumare è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza della scuola.*

Tutti coloro che, a vario titolo accedono all'istituzione scolastica sono tenuti al rispetto di questa norma.

*Sanzione prevista : multa secondo la norma di legge.*

**TELEFONO CELLULARE** E' vietato a tutti tenere acceso il cellulare durante le ore di lezione .

E' altresì vietato tenerlo sul banco. Il telefono cellulare deve essere custodito in cartella o in tasca..

In particolari casi di emergenza potrà essere autorizzata dagli insegnanti della classe, in orario di servizio, l'accensione del cellulare.

*Sanzione prevista nel caso di utilizzo non autorizzato: ritiro dell'oggetto e sua custodia presso l'ufficio di segreteria; riconsegna ai genitori – eventuali provvedimenti disciplinari.*

**POSTERS** E' vietato affiggere nelle aule poster di vario tipo (attori, attrici, cantanti, moto, auto, ecc.). L'aula va tenuta in ordine, pulita e sgombra da ogni cosa ogni cosa che possa ledere la sensibilità di ognuno.

E' possibile l'affissione soltanto di calendari, materiale didattico, comunicazioni relative all'organizzazione della scuola o della classe o lavori svolti dalla classe.

*Sanzione prevista: ritiro immediato del poster, eventuale risarcimento danni e provvedimento disciplinare.*

**MANIFESTI** I manifesti di qualsiasi genere, introdotti in istituto per essere affissi negli appositi spazi, dovranno essere firmati in calce da due studenti maggiorenni che si assumano le responsabilità civili e penali di quanto in esso contenuto. Se i manifesti saranno presentati da studenti minorenni essi dovranno essere siglati dal Dirigente Scolastico o da uno dei suoi collaboratori e o addetti alla vigilanza di sezione staccata. I manifesti rimarranno esposti per 7 giorni. La diffusione di avvisi e volantini non autorizzati è vietata all'interno dell'Istituto.

**INGRESSO DI PERSONE ESTRANEE** Non è consentito agli estranei l'ingresso negli spazi, né l'accesso ai locali dell'Istituto. E' consentito esclusivamente l'accesso ai locali della segreteria, dopo averne dato comunicazione in portineria.

Gli ex studenti potranno accedere durante le ore di lezione previa autorizzazione dell'ufficio di presidenza.

#### **Art. 07 - ORARIO DI APERTURA DELLA SCUOLA**

Ordinariamente la scuola rimane aperta nei seguenti orari:

- Dalle ore 07,30 alle ore 14,00 dal lunedì al sabato
- Dalle ore 14,00 alle ore 17.00 nei pomeriggi di attività didattica

Per motivi didattici è possibile, previa comunicazione scritta e con un congruo anticipo, richiedere l'apertura pomeridiana.

#### **Art. 08 - ASSISTENZA ALL'ENTRATA ED ALL'USCITA**

Gli insegnanti della prima ora dovranno trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per sorvegliare l'ingresso degli alunni.

Al termine delle lezioni i docenti sono tenuti ad accompagnare le classi fino all'uscita dall'Istituto.

#### **Art. 09 - PERMESSI D'USCITA DALL' AULA**

Durante le ore di lezione e nei cambi d'ora, gli alunni possono uscire dall'aula soltanto con il permesso dell'insegnante, per il tempo strettamente necessario. Non è consentito sostare in cortile o altri spazi esterni durante le ore di lezione o i cambi d'ora.

Quando l'alunno autorizzato ad uscire dall'aula, abusa del permesso oltre un limite ragionevole di tempo, l'insegnante deve segnalare il fatto sul registro e/o darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza. In caso di indisposizione di un alunno, l'insegnante lo farà accompagnare da un collaboratore scolastico in infermeria.

#### **Art. 10 - INTERVALLO**

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalle aule, *ma devono, comunque rimanere all'interno dell'edificio scolastico e sue pertinenze.*

*Sanzione prevista in caso di trasgressione: provvedimento disciplinare.*

Durante l'intervallo alcuni insegnanti sono delegati dal Dirigente Scolastico ad esercitare la sorveglianza ed a controllare il rispetto del regolamento.

Durante l'intervallo i collaboratori scolastici – fatte salve specifiche e diverse disposizioni - non possono abbandonare il piano loro assegnato e devono collaborare con gli insegnanti delegati alla sorveglianza.

#### **Art. 11 – ASSENZE**

1. Tutte le assenze da scuola devono essere giustificate, qualunque sia il motivo, attraverso il libretto personale. In questo modo, da un lato la famiglia informa la scuola che è al corrente dell'assenza del figlio, e dall'altro la scuola può, come è suo dovere, valutare i motivi dell'assenza.
2. Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori possono considerare ingiustificata l'assenza qualora le motivazioni addotte non siano ritenute valide o comprovate.
3. La richiesta di giustificazione dello studente deve essere firmata dal o dai genitori o da chi ne fa le veci, previa apposizione della firma sul libretto personale.

4. Gli alunni che hanno compiuto il 18° anno di età potranno provvedere a giustificare le proprie assenze.
5. Il libretto deve essere presentato, il giorno del ritorno a scuola, al docente della 1<sup>a</sup> ora.
6. Chi non giustifica l'assenza potrà essere ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. Se non lo farà, spetterà al docente coordinatore di classe informare tempestivamente la famiglia. Nel caso che quest'ultima non giustifichi, il Consiglio di classe prenderà i provvedimenti disciplinari del caso. Se, comunque, l'assenza non verrà giustificata entro i 3 giorni successivi, l'alunno che si presenti senza giustificazione, non sarà ammesso in classe.
7. In caso di assenza, per più di cinque giorni consecutivi, secondo quanto stabilito dalla L.R. 12 del 04/08/2003 non è più necessario presentare anche il certificato medico che attesti la piena guarigione.
8. Se si prevede un'assenza superiore ai cinque giorni, il genitore deve comunicarlo preventivamente per iscritto al Dirigente Scolastico. Si ricorda che un elevato numero di assenze può rendere impossibile la valutazione dello studente e che la mancanza di voti rende impossibile la promozione.
9. Quando si esauriscono gli spazi del libretto personale, o nel caso di smarrimento dello stesso, il genitore deve presentarsi personalmente in segreteria per ritirarne uno nuovo. In caso di smarrimento, per ottenere il secondo libretto sarà necessario presentare:
  - Copia della denuncia di smarrimento presentata alle autorità di Pubblica Sicurezza ;
  - Una foto recente dello studente;
  - Ricevuta del versamento di € 2,00 effettuato sul c.c.p. intestato all'Istituto.

### **Art. 12 - ASSENZE COLLETTIVE**

1. Gli studenti possono esprimere liberamente le proprie opinioni, formulare rilievi, critiche, proposte – purchè correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità – nelle assemblee di classe, nelle riunioni degli organi collegiali.
2. Prima di attuare qualsiasi forma di protesta per problemi interni all'Istituto, gli studenti devono cercare di stabilire per tempo incontri con il Dirigente Scolastico e/o con chi si occupa del problema (Dirigente Amministrativo, Docenti, ecc.), al fine di chiarire le ragioni del problema asserito e con l'intento di individuare una soluzione possibile allo stesso.
3. Se, nonostante tutto, gli studenti intendono attuare forme di protesta (manifestazioni, astensione dalle lezioni, forme di autogestione, ecc.), i promotori devono, dopo aver svolto assemblee di classe e/o d'istituto per acquisire la libera partecipazione degli studenti alla protesta, darne comunicazione al Dirigente Scolastico con un anticipo di almeno 5 giorni (3 giorni se la protesta è per motivi esterni all'istituto, salvo i casi eccezionali in cui la protesta è maturata improvvisamente per rispondere con tempestività ad accadimenti improvvisi).
4. Agli studenti che non intendano partecipare alla forma di protesta non si può impedire l'accesso a scuola o la frequenza alle lezioni. Chi tiene comportamenti lesivi del diritto allo studio dei singoli, incorre nelle sanzioni decise dagli organi competenti.
5. In caso di assenze collettive degli studenti per attuazione delle forme di protesta di cui sopra, saranno seguite le seguenti modalità:
  - Il genitore dello studente informerà la scuola di essere al corrente che il proprio figlio non è stato presente a scuola per partecipazione a manifestazione o adesione a "sciopero" degli studenti; lo studente maggiorenne dichiarerà di essere stato assente, perché ha partecipato o aderito a manifestazione collettiva degli studenti, ecc.
6. Qualsiasi altra assenza collettiva, attuata senza ottemperare a quanto indicato ai punti 2 e 3 del presente articolo, ha carattere di "infrazione disciplinare" e pertanto è ingiustificata.

### **art. 13 - RITARDI**

Gli studenti debbono essere presenti in classe per l'inizio della prima ora secondo l'orario stabilito.

Il docente della 1<sup>a</sup> ora deciderà direttamente l'ammissione dello studente in ritardo entro 10 minuti dall'inizio delle lezioni .

L'arrivo in ritardo oltre i 10 minuti comporta l'ammissione alla 2<sup>a</sup> ora.

Gli studenti ritardatari dovranno attendere l'inizio della 2<sup>a</sup> ora in appositi spazi sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici. Dopo la fine della 2<sup>a</sup> ora, gli studenti non saranno più ammessi in classe.

Per qualsiasi ritardo si deve presentare giustificazione scritta. Ripetuti ritardi immotivati costituiranno motivo di sanzione disciplinare, previa informazione alla famiglia da parte del docente coordinatore. Se il ritardo non verrà giustificato entro tre giorni successivi, il docente coordinatore avviserà la famiglia dell'alunno che si presenterà senza giustificazione.

## **Art. 14 - ENTRATE POSTICIPATE – USCITE ANTICIPATE**

Sono ammesse eccezionalmente entrate posticipate (ma non oltre la fine della 2° ora) e uscite anticipate (ma non prima della 5° ora).

Entrate ed uscite in altri orari debbono essere richieste ed autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico, o dai suoi Collaboratori.

I permessi saranno concessi esclusivamente per le ragioni sotto indicate:

- Visita medica od analisi di laboratorio
- Gravi motivi di famiglia.

La richiesta deve essere fatta dal genitore (o dallo studente, se maggiorenne) compilando l'apposito spazio del libretto personale.

L'orario di entrata posticipata o uscita anticipata va registrato sul giornale di classe dall'insegnante in servizio. Nell'arco di un quadrimestre potrà essere richiesto un numero massimo di 4 permessi (8 in un anno scolastico).

Gli alunni che per un serio motivo dovessero uscire dall'istituto prima del regolare termine delle lezioni dovranno presentare al Dirigente Scolastico o docente collaboratore la richiesta entro il termine massimo del giorno precedente quello per cui si richiede l'uscita.

Gli alunni minorenni dovranno essere sempre presi in custodia dal genitore o da un suo delegato (delega scritta). Il Dirigente si riserva la possibilità di assumere diretta informazione sul motivo della richiesta.

In casi eccezionali (es. improvviso malessere di un allievo), in assenza del Dirigente e dei suoi collaboratori, l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere rilasciata dal docente presente in classe al momento dell'uscita, purchè l'allievo venga preso in custodia da un genitore o da un suo delegato (delega scritta)

## **Art. 15 - TRASPORTI**

Chi per problemi di trasporto, non può rispettare l'orario d'inizio o di termine delle lezioni dovrà fare richiesta al Dirigente Scolastico d'entrata posticipata e/o uscita anticipata, la domanda dovrà essere corredata della documentazione necessaria a stabilire l'impossibilità a rispettare il normale orario delle lezioni.

Le richieste saranno prese in considerazione esclusivamente se tra l'orario del mezzo di trasporto, che s'intende prendere per evitare disagi e quello che si dovrebbe prendere entrando o uscendo regolarmente, intercorre una differenza di almeno 60 minuti.

## **Art. 16 - ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI / DIRIGENTE SCOLASTICO**

1. I Docenti ricevono i genitori o chi ne fa le veci:

- Individualmente ogni settimana nei giorni e negli orari comunicati ad inizio di anno scolastico;
- Collegialmente, in un'udienza generale, nel secondo quadrimestre, fissata in orario pomeridiano.

2. Il Dirigente Scolastico riceve i genitori su appuntamento, da richiedere per il tramite della Segreteria didattica; gli studenti e i docenti in orari concordati, salvo casi di effettiva urgenza.

In caso di impegni inderogabili o di assenza del Dirigente Scolastico, genitori, studenti, insegnanti sono ricevuti dai Docenti Collaboratori del Preside.

## **Art. 17 - ORARIO DI SEGRETERIA**

La segreteria osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Utenza interna (studenti e docenti) dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 9.00; lunedì e martedì anche dalle ore 12.30 alle ore 15.30; mercoledì e venerdì anche dalle ore 12.30 alle ore 13.30; giovedì anche dalle ore 13.00 alle ore 15.30; sabato anche dalle ore 11.30 alle ore 13.20

Docenti anche: da lunedì a sabato durante l'intervallo: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle ore 11.00 alle ore 11.10; martedì e venerdì dalle ore 10.40 alle ore 10.50. Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 8.00.

Utenza esterna (genitori) dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 9.00 ; lunedì e martedì anche dalle ore 12.30 alle ore 15.30; mercoledì e venerdì anche dalle ore 12.30 alle ore 13.30; giovedì anche dalle ore 13.00 alle ore 15.30; sabato anche dalle ore 11.30 alle ore 13.20

La richiesta di certificati deve essere formulata sugli appositi moduli disponibili in segreteria. Il ritiro dei certificati potrà avvenire 5 giorni lavorativi dopo la richiesta.

### **Art. 18 - DANNI ARRECATI ALL'ISTITUTO**

Chi sia riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, degli arredi o delle attrezzature didattiche, è tenuto a risarcire il danno.

Nei casi in cui il responsabile o i responsabili non siano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla stessa nella sua attività didattica.

Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoio, servizi, ecc) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata alle parti comuni.

Se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.

La stima dei danni sarà effettuata da una Commissione Tecnica – dopo aver fissato i criteri di valutazione degli stessi - nominata dal Dirigente Scolastico e costituita da due docenti, il DSGeA o Assistente

Amministrativo da lui delegato, l'Assistente Tecnico competente nel caso in cui i danni riguardino attrezzature didattiche di laboratorio. La richiesta di risarcimento per la quota spettante viene comunicata per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori.

Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite a bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni - sia mediante rimborso, anche parziale, delle spese sostenute dall'Ente locale, sia quando è possibile, attraverso interventi diretti in economia – o alla sostituzione dei beni danneggiati.

I danni arrecati dagli studenti alle dotazioni patrimoniali dell'Istituto saranno accertati, alla presenza della classe, dal Direttore Amministrativo.

Il costo delle riparazioni e delle sostituzioni sempre e solo per atti vandalici sarà addebitato o al singolo responsabile o alle classi responsabili in base alle fatture pervenute. In quest'ultimo caso l'ammontare delle stesse sarà risarcito in parti uguali da ogni componente della classe.

### **Art. 19 - FOTOCOPIE**

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto fotocopiare testi scolastici.

### **Art. 20 - BIBLIOTECA D'ISTITUTO, LABORATORI, AULE SPECIALI**

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e delle aule speciali è regolamentato dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti, in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti e degli insegnanti.

Gli studenti dovranno attenersi ai regolamenti d'uso della biblioteca, dei laboratori, delle aule speciali.

### **Art. 21 - USO DEI LOCALI**

Le sedi scolastiche sono aperte tutti i giorni, dall'inizio al termine delle lezioni, per la normale attività didattica.

Gli studenti dell'Istituto potranno utilizzare le aule della scuola in orario pomeridiano solo in presenza di un docente (che ne faccia esplicita richiesta scritta con un congruo preavviso sia al Dirigente Scolastico sia al Dirigente Amministrativo, assumendosene le responsabilità) esclusivamente per attività didattiche.

Durante le ore di Educazione Fisica tutti gli studenti dovranno recarsi, insieme, nella palestra muniti della prescritta tenuta sportiva (scarpe di gomma, tuta o pantaloncini e maglietta) Anche coloro i quali, per ragioni diverse, non potranno fare attività fisica dovranno essere sempre presenti in palestra.

### **Art. 22 - CUSTODIA OGGETTI**

L'Istituzione scolastica non risponde degli oggetti, di proprietà degli alunni, lasciati incustoditi nelle aule, in palestra, negli spogliatoi.

### **Art. 23 - SCIOPERO PERSONALE DELLA SCUOLA**

La previsione di una mancata regolarità delle lezioni per sciopero del personale docente e non docente sarà sempre comunicata preventivamente alle famiglie.

L'assenza dello studente, anche in tale occasione, dovrà comunque essere giustificata.

### **Art. 24 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE**

Sono previste due forme di assemblee: generale o d'istituto e di classe.

Assemblea generale o d'istituto:

- L'Assemblea riguarda tutti gli studenti dell'Istituto, o della sezione, può avere la durata dell'intera giornata di lezione e può articolarsi per gruppi di studenti.
- Si può convocare ogni mese (tranne l'ultimo,) un'assemblea in orario scolastico.

- Per convocare un'assemblea occorre presentare al Dirigente Scolastico, almeno 5 giorni prima, la richiesta firmata da almeno il 10% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato studentesco d'Istituto (formato dai rappresentanti di classe se non altrimenti costituito). Nella richiesta devono essere indicati la data e l'ordine del giorno.
- Il Dirigente Scolastico informerà con circolare gli alunni della data e dell'ordine del giorno dell'assemblea e le lezioni saranno sospese per la durata della stessa.
- L'assemblea si svolge presso l'aula magna, è gestita dagli studenti secondo un regolamento che deve essere approvato dall'assemblea e inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
- All'assemblea d'Istituto possono assistere, con facoltà d'intervento, nei casi previsti dalle legge o su richiesta degli studenti, il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, ed i docenti.
- La partecipazione all'assemblea di esperti esterni alla scuola deve essere autorizzata preventivamente dal Consiglio d'Istituto e deve, pertanto, essere richiesta con un congruo anticipo.
- Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale che sarà consegnato in presidenza.

#### Assemblea di classe.

- L'assemblea di classe riguarda gli studenti della stessa ed ha durata massima di 2 ore.
- Si può svolgere un'assemblea al mese, in orario scolastico, tranne nell'ultimo mese di lezione. La richiesta (con l'indicazione della data, dell'ora, e dell'ordine del giorno) deve essere presentata almeno 5 giorni prima in presidenza, dai rappresentanti di classe.
- Nell'individuazione dell'orario di svolgimento dell'assemblea, nell'arco dell' A. S., è necessario garantire equilibrio nella sottrazione di attività didattica all'insieme dei docenti.
- All'assemblea di classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale che sarà consegnato in presidenza.

### Art. 25 - ESONERO DALL'EDUCAZIONE FISICA

L'esonero può essere:

- Permanente (per tutti i 5 anni di studio)
- Temporaneo (per un solo anno scolastico o parte dell'anno)
- Totale (non si fanno le lezioni pratiche di educazione fisica)
- Parziale (non si fanno determinati esercizi)

Anche in caso di esonero lo studente dovrà frequentare regolarmente le lezioni e sarà valutato al termine dei quadrimestri e dell'anno scolastico.

La richiesta di esonero, deve essere firmata dal genitore (o dallo studente se maggiorenne) e corredata di certificato medico.

Ai fini della concessione del medesimo, L'Amministrazione Scolastica si riserva di chiedere ulteriori accertamenti sanitari, anche a tutela dell'incolumità e della salute dell'alunno stesso.

### Art. 26 - RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ogni anno sono eletti dagli studenti due rappresentanti che fanno parte del Consiglio di Classe.

Ogni anno sono eletti dagli studenti quattro rappresentanti che fanno parte del Consiglio d'Istituto.

Ogni due anni sono eletti dagli studenti due rappresentanti che fanno parte della Consulta Provinciale degli Studenti.

Compito dei rappresentanti è di portare le proposte degli studenti ai docenti, alla Presidenza, al Consiglio d'Istituto, alla Consulta Provinciale.

I rappresentanti di classe possono formare un comitato studentesco, per avanzare proposte al collegio Docenti, o al Consiglio d'Istituto, e per organizzare attività culturali, ricreative o sportive di particolare interesse.

### Art. 27 - REGISTRI DI CLASSE

Gli insegnanti curano la tenuta del registro di classe sul quale appongono la propria firma per ogni ora di lezione.

Per la registrazione degli alunni assenti, dei ritardi e delle giustificazioni degli alunni si richiamano le norme degli artt. 11,12,13,14,15, del presente regolamento.

Nella colonna "lezioni e compiti assegnati" dovranno essere indicati gli argomenti delle lezioni e gli esercizi nel giorno per il quale gli alunni sono tenuti a rispondere.

Così dicasi per l'indicazione dei compiti in classe. E' ammessa l'assegnazione di un solo compito in classe al giorno, salvo casi eccezionali e con l'accordo fra insegnanti interessati ed alunni, la precedenza spetta all'insegnante che per primo ne ha data regolare indicazione sul registro di classe.

### **Art. 28 - USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le visite didattiche hanno lo scopo di approfondire punti specifici del programma scolastico: l'oggetto delle visite deve quindi essere strettamente attinente al medesimo.

Il programma delle visite didattiche deve essere predisposto dall'insegnante organizzatore, nel contesto dell'attività didattica della classe e deve essere preventivamente approvato dal Consiglio di classe.

I viaggi di istruzione devono essere realizzati secondo lo specifico regolamento e le procedure stabilite nel sistema qualità e dovranno rispettare tutte le regole dettate dalla normativa vigente.

E' fatto divieto a tutti di effettuare viaggi nei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni.

### **Art. 29 – ACCESSO AD INTERNET**

L'accesso alla rete INTERNET è esclusivamente per scopi didattici, è assolutamente vietato usare INTERNET per scopi personali.

### **Art. 30 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

1. Il Patto educativo di corresponsabilità è sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione. Limitatamente al primo anno di entrata in vigore del patto i genitori e studenti lo sottoscriveranno dopo la prima riunione dei consigli di classe aperti ai rappresentanti dei medesimi.
2. Le modifiche e/o integrazioni del patto di cui sopra dovranno essere frutto di un lavoro condiviso tra i soggetti componenti la comunità scolastica ed approvate dal Consiglio d'Istituto.

### **Art. 31 - VARIAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Eventuali variazioni al presente regolamento dovranno essere richieste per iscritto ed approvate dal Consiglio d'Istituto.

## **Modifica approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/11/2015 \***

### **art. 13 - RITARDI**

Gli studenti debbono essere presenti in classe per l'inizio della prima ora secondo l'orario stabilito.

~~Il docente della 1<sup>a</sup> ora deciderà direttamente l'ammissione dello studente in ritardo entro 10 minuti dall'inizio delle lezioni.~~

~~L'arrivo in ritardo oltre i 10 minuti comporta l'ammissione alla 2<sup>a</sup> ora.~~

**L'ammissione in classe degli alunni ritardatari dopo le 8.10 è rimessa al giudizio dell'insegnante in servizio durante la prima ora.**

[ In caso di non ammissione] gli studenti ritardatari dovranno attendere l'inizio della 2<sup>a</sup> ora in appositi spazi sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Dopo la fine della 2<sup>a</sup> ora, gli studenti non saranno più ammessi in classe.

Per qualsiasi ritardo si deve presentare giustificazione scritta. Ripetuti ritardi immotivati costituiranno motivo di sanzione disciplinare, previa informazione alla famiglia da parte del docente coordinatore.

Se il ritardo non verrà giustificato entro tre giorni successivi, il docente coordinatore avviserà la famiglia dell'alunno che si presenterà senza giustificazione.

**\* la modifica è evidenziata in grassetto**